

## **DOGI INTERNATIONAL**

### **Tecnologie all'avanguardia per la rifinitura della pelle**



**Giancarlo Domirti,**  
Dogi International's managing director

Un'azienda giovane ma che affonda le sue radici in una storia di competenze trentennali che in pochi anni ha saputo conquistare un'importante fetta di mercato, ottenendo la fiducia di grandi industrie, oltre che di prestigiosi marchi italiani e internazionali. Una crescita continua e un futuro ancora più importante quello che attende la DOGI INTERNATIONAL, con sede a Chiampo, uno dei comuni del distretto della concia di Arzignano.

“La mia azienda - precisa Giancarlo Domirti, amministratore delegato della DOGI INTERNATIONAL - si pone l'obiettivo di produrre pelli completamente artigianali, dotate di un'altissima tecnica di lavorazione. Sin dall'inizio la mission è stata la ricerca continua di nuove tecnologie e il miglioramento della resa tra qualità e prezzo. La nostra sfida rimane quella di riuscire a soddisfare il mondo della moda e le concerie più esigenti che non si accontentano di un articolo standard ma sono sempre alla ricerca di quel qualcosa in più che li contraddistingue”.

Una sfida continua in un mercato globale sempre più esigente e selettivo. “Il cliente che si rivolge a DOGI INTERNATIONAL - aggiunge il titolare e fondatore dell'azienda vicentina - trova una grande attenzione alle sue esigenze e un team che si concentra esclusivamente per sviluppare e interpretare quello che lui chiede. Questo comporta una ricerca e un'applicazione che non è da tutti ed è la nostra forza, che ci viene riconosciuta e di cui andiamo orgogliosi”.

Domirti, che da più di 30 anni lavora in questo settore, si è diplomato come tecnico conciario all'istituto Galilei di Arzignano con il massimo dei voti. Un risultato così brillante avrebbe meritato un proseguimento a qualche facoltà e master universitario, ma la situazione in famiglia, serena ma non certo ricca, lo ha obbligato a scelte diverse.

“In casa eravamo quattro figli - racconta - per cui dopo aver conseguito il diploma ho dovuto rinunciare a proseguire gli studi per iniziare a lavorare, partendo come consulente tecnico alla BASF, la multinazionale tedesca del settore chimico, dove sono rimasto per una decina d'anni, salendo progressivamente di grado, fino a diventare product manager. L'esperienza maturata a livello produttivo mi ha consentito di passare ad un'altra importante azienda di Castelgomberto (Vicenza) nella quale ho avuto il ruolo di direttore generale. Dopo un anno, il trasferimento alla Master

Conciaria del Gruppo Poletto, sempre come direttore generale: lì sono rimasto fino al 2004, quando avvenne la fusione con la Torinese Mario Levi, dove ho avuto la soddisfazione di far partire il procedimento di rifinitura, che consentì un notevole salto qualitativo all'azienda”.

Nel 2010 la decisione che ha dato la svolta alla sua vita, quella di licenziarsi per mettersi in proprio. “A conti fatti una scelta azzeccata - prosegue nel suo racconto - ma che in quel momento, delicato dal punto di vista economico a livello internazionale, fu una mezza pazzia e un azzardo dal punto di vista imprenditoriale, perché un conto è fare il manager di grandi aziende e un altro è dover partire da zero, rischiando in proprio. Inizialmente puntavo ad una produzione di alto livello destinata al mercato americano ma ho toccato con mano tutti i limiti del sistema bancario italiano, che non mi ha certamente sostenuto. A quel punto è stata necessaria una correzione di rotta e un cambio di strategia: sono così passato al settore dei terzisti, sempre mantenendo però la mia linea tecnologica, che è via via cresciuta nel rapporto di fiducia con marchi importanti”.

La DOGI INTERNATIONAL vanta numeri in crescita nonostante una situazione economica incerta e con molte incognite, non solo in Italia, ma anche in Europa e nel mondo. “Da anni si lavora in attesa della ripresa dell'economia, ma nel frattempo ci scontriamo quotidianamente con interferenze di politica internazionale, a partire dai dazi, ma anche lentezze burocratiche, incertezze valutarie, difficoltà del credito e appesantimento dei costi, comprese le tasse. Da parte nostra c'è la consapevolezza che solo con la qualità e uno standard elevato dal punto di vista tecnologico si può restare concorrenziali a livello internazionale, ma non è facile far quadrare i conti”.

Uno dei “valori aggiunti” della DOGI INTERNATIONAL è rappresentato dal tipo di lavorazione. “L'inventore del macchinario - precisa l'a.d. - è partito da un principio estraneo al mondo del pellame, applicandolo alle metodiche del nostro settore. Normalmente la rifinitura avviene con l'applicazione di resine coprenti che però al momento della stampa compattano le fibre e penalizzano la qualità del prodotto. Nel nostro caso riusciamo ad eliminare lo stress della stampa, mantenendo lo stato originale di morbidezza, salvando l'aspetto piacevole della pelle e offrendo nel contempo una maggiore capacità di mascherarne i difetti. Il nostro riferimento commerciale sono ovviamente, i settori calzature e pelletterie”.

Ma sono anche altre le strategie che hanno consentito all'azienda conciaria vicentina di imporsi sul mercato. “Applichiamo anche altri procedimenti - ha dichiarato Giancarlo Domirti - ad esempio siamo stati tra i primi ad effettuare rifiniture schiumate, ottime per intervenire su pelli destinate al comparto dell'automotive. Si tratta

di una tecnica lanciata da un'azienda tedesca, che è riuscita ad inventare un'applicazione specifica, mettendo in commercio una tecnologia specifica, anch'essa il grado di garantire morbidezza e potere coprente. Si tratta di un'applicazione che richiede particolari attenzioni, ma anche in questo caso la DOGI INTERNATIONAL ha dimostrato di poter essere leader”.

**www.dogiinternational.com**

#### **LA STORIA**

Fondata nel 2011 la DOGI INTERNATIONAL è partita dalla rifinitura e dal commercio di pellami finiti d'alto pregio con particolari caratteristiche lavorazioni manuali, affermandosi e specializzandosi nel corso degli anni in differenti lavorazioni, alcune delle quali brevettate, molto apprezzate da una particolare nicchia di clienti: nei primi anni di attività l'azienda vicentina ha



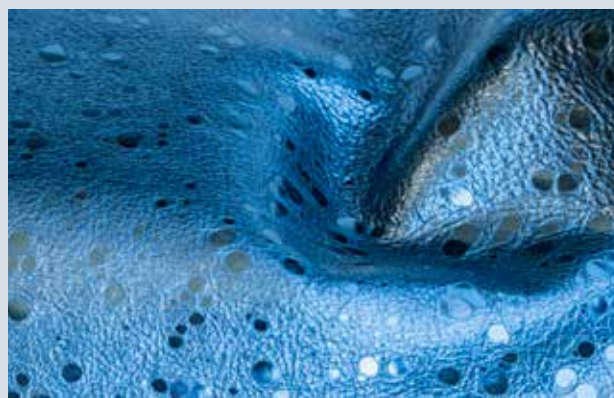
fornito pelli per i settori abbigliamento, oggettistica, jeans, accessori, pelletteria, legatoria, accessori e motociclismo. A partire dal 2014 ha continuato ad espandere il numero degli articoli entrando in settori come la pelletteria e la calzatura, mentre contemporaneamente è stato introdotto un nuovissimo sistema di rifinitura che nobilita le pelli rendendole esclusive e proprio per questo interessanti in un mercato globale in sviluppo continuo. Proprio in questo periodo si è passati da una produzione di milioni di piedi alla lavorazione interamente a mano: una svolta strategica, quella decisa dalla DOGI INTERNATIONAL che ha preferito abbandonare il prodotto per la fascia economica per rivolgersi al mercato del lusso, passando dalla produzione seriale che punta sui volumi a quella che investe sul recupero della manualità e della creatività.

#### IL FIORE ALL'OCCHIELLO: RIFINIZIONE AURORA

Il fiore all'occhiello, oltre che un punto di forza a livello produttivo della DOGI INTERNATIONAL, è rappresentato dalla rifinitura AURORA, una tecnica rivoluzionaria che consente di mascherare i difetti della pelle con una sofisticata tecnologia che permette di mantenerne invariata la morbidezza: si tratta di un sistema innovativo che in modo impareggiabile riesce ad utilizzare una quantità di prodotti inferiore del 50% di quanto sarebbe necessario con una rifinitura tradizionale. "Non abbiamo inventato nulla - cerca di minimizzare l'amministratore delegato Domirti - ma applicato e personalizzato questa tecnologia, depositando un nostro marchio per distinguerci, perchè cerchiamo di aggiungere a questa tecnologia le caratteristiche tecniche che il mercato di qualità richiede. Chiaramente questa lavorazione non viene fatta con lo spruzzo tradizionale ma con un nuovissimo e moderno procedimento".

Caratteristiche salienti di questo tipo di rifinitura sono, oltre all'alto grado di mascheramento dei difetti, la capacità di mantenere la morbidezza della pelle invariata a differenza di qualsiasi altra lavorazione che costringe a una stampatura della pelle che automaticamente compatta e indurisce le fibre compromettendone le caratteristiche. La rifinitura AURORA, mantenendo un film molto sottile ed uniforme con uno spessore medio compreso tra 13,5-25 µm garantisce notevoli

caratteristiche tecniche, da qui il grande successo a tutti i livelli e ad ogni controllo. Un'altra importante lavorazione è quella denominata Andromeda, necessita di una lunga lavorazione manuale con l'applicazione di una particolare cera a caldo seguita da altre sofisticate operazioni che danno al pellame una mano e uno stile unici.



## DOGI INTERNATIONAL

### Cutting-edge technologies for leather finishing

*A young company whose roots are deeply tied to a well-established know-how and to more than thirty years of experience, that, in a limited amount of time, has managed to conquer a significant market share, by winning over the trust of leading enterprises as well as of renowned domestic and international brands. A constant growth and a bright future: this is what is lying in store for DOGI INTERNATIONAL, based in Chiampo, one of the towns in the Arzignano's leather district.*

*"My company," explained Giancarlo Domirti, managing director, "aims at producing hides that are entirely craft-made, boasting a top-notch processing technique. Right from the beginning, our mission has revolved around the constant pursuit of new technologies and in the improvement of the price/quality ratio. Our challenge is to succeed in meeting the needs of the fashion industry and of the most demanding tanneries, constantly on the lookout for something more, for highly original solutions."*

*An ongoing challenge in an increasingly sophisticated global market. "The customers turning to DOGI INTERNATIONAL," stated the owner and founder of the company, "can rely on a highly qualified team, entirely focused on developing and interpreting articles according to one's specific requests. This type of attitude results in thorough commitment to research, one of our main strengths widely praised by the clientele, much to our satisfaction."*

*With more than 30 years of experience in the business, Domirti was awarded a diploma as tanning technician at the Galilei institute in Arzignano, with the best grades. An amazing result that might have led to university attendance; however, the peculiar family situation forced him to pick a different path.*

*"I have three siblings," he explained. "So, after I got my diploma, I had to give up studying and had to look for a job. I kicked off my professional career as a technical consultant at BASF, the German chemical corporation, where I spent more or less ten years, up until I was appointed product manager. The experience acquired on a production level gave me the opportunity to move to another prominent company based in Castelgomberto, Vicenza province, where I acted as general director. I retained the same position when, a year later, I went to work at Master Conciaria, belonging to the Poletto Group: I remained there up until 2004, when there was the merger with Torinese Mario Leve. On the occasion, I had the satisfaction to launch the finishing process, that played a key role in the company's success."*

*In 2010, he made the choice that changed his life: to resign and start his own company. "Definitely a successful decision, but that, in that delicate economic moment, it had been a true entrepreneurial gamble: being a manager in large-sized corporations is a very different experience than starting from scratch, risking my own resources. At the beginning, I aimed at a high-level production*



for the US market, but I experienced first-hand the limits of the Italian bank system, that definitely didn't support me. For that reason, I had to change my goals and strategies: so, I focused on the contractors' sector, while keeping my technological policy. The latter has grown step by step together with the increasingly tight bond with renowned brands."

DOGI INTERNATIONAL is experiencing an upward trend, despite the highly uncertain economic situation, both on a national and on a global scale. "We have been waiting for a recovery phase, yet we face daily the interferences of the international politics, not only duties, but also slow bureaucracy, exchange rate fluctuations, financial difficulties and tax burden. We are aware that top-notch quality and technological standards can play a pivotal role in keeping up our competitiveness internationally. However, it is not easy to make ends meet." One of the "added values" of DOGI INTERNATIONAL lies in the processing type. "The inventor of the machine," explained the managing director, "has drawn inspiration from a concept unrelated to the leather industry, then applied it to the methods of our sector. Usually, finishing requires the application of coating resins that, during the printing phase, tend to compact fibres, thus affecting the product quality. In our case, we manage to keep leathers soft and pleasant to the touch, while providing the perfect solution to cover their flaws. Our reference end markets are the footwear and leatherware branches."

Other strategies have played a key role in the corporate success as well. "We can carry out plenty of other procedures, confirmed Giancarlo Domirti. "For example, our company has been at the forefront in the field of foamed finishes, a suitable option for the treatment of hides to be used in the automotive sector. It's a technique launched by a German enterprise, that managed to invent a specific application, thus putting on the market a technology designed to guarantee the utmost softness and covering capacity. It requires special attention and skills, but DOGI INTERNATIONAL has proven that it can be leader in this aspect too."

[www.dogiinternational.com](http://www.dogiinternational.com)



**CORPORATE HISTORY**

Founded in 2011, DOGI INTERNATIONAL initially dealt with the finishing and sales of high-quality finished hides featuring peculiar handmade techniques: over the years, it has specialized in different types of processing methods, some of them patented, that have earned the praise of a niche of customers. In the first years, the firm supplied leather to a wide range of end sectors – apparel, paraphernalia, denim, accessories, leatherware, bookbinding, accessories and motorcycling. Since 2014, it has been keeping expanding its product catalogue, thus gaining a strong foothold in other branches such as leather goods and footwear; at the same time, it has implemented a brand-new finishing system that enhances hides, making them more appealing for the ever-changing global market. In the same period, there was a shift from large-scale production to handmade processing: a strategic decision, resulting in a closer attention to the luxury market, putting in the limelight the values of creativity and manual skills rather than volume-oriented manufacturing.



**THE FLAGSHIP: AURORA FINISHING**

DOGI INTERNATIONAL's flagship is undoubtedly the AURORA finishing, a cutting-edge technique that allows to cover leather's flaws thanks to a sophisticated technology that keeps intact its softness: an innovative solution that succeeds in using a lower amount of products (-50%) compared to traditional finishing. "We have invented nothing," explained the managing director, "but we have applied and customized this technology, launching our own brand in order to stand out: as a matter of fact, we try to add more technical features required by the high-end market. Naturally, this is performed with a brand-new, modern procedure." The distinctive trait of this type of finishing is, in addition to the top-notch covering capacity, the ability to keep intact the material's softness compared to other processing techniques that don't ensure the same results. The AURORA finishing, while maintaining a thin, uniform film with an average thickness comprised between 13.5 and 25 µm, entails first-rate technical characteristics, as confirmed by its great success.

Another interesting technique is the one called Andromeda: it requires a long handmade processing with the application of a special hot wax, followed by other sophisticated operations. In this way, hides feature a unique style and the finest grain.

